



Padre GIAMBATTISTA MAGGIONI

- * **Nascita 15.04.1941 a Brembate di Sopra (Bg)**
- * **Professione 20.09.1960 a Castiglione (To)**
- * **Ordinazione 05.03.1966 a Roma**
- * **Morte 21.03.2007 a Kankao (Malawi)**
- * **Sepoltura a Kankao (Malawi)**

Giambattista Maggioni nasce a Brembate di Sopra (Bg) il 15 aprile 1941. Entra alla Scuola Apostolica di Redona nel 1951. Nel settembre del 1959 è a Castiglione Torinese per l'anno di Noviziato. La sua domanda per l'ammissione ai voti recita: "Desidero e voglio essere religioso monfortano, protestando di voler sempre servire, come Sacerdote Missionario, la Compagnia di Maria e di morirvi in essa". E il Padre Maestro lo presenta con queste parole: "Credo che riuscirà un buon missionario". Il 29 settembre 1960 emette la Prima Professione e raggiunge lo Scolasticato di Loreto per gli studi di filosofia e di teologia, che conclude a Roma, dove si è trasferita la casa di formazione. Padre Gianni, così lo chiamano in famiglia, viene ordinato sacerdote nella chiesa dello Studentato di Roma il 5 marzo 1966.

La prima obbedienza è per Reggio Calabria, Casa della Madonna, come educatore e propagandista. L'ideale missionario che lo accompagna sin da ragazzo diventa realtà nel 1969, con la partenza per il Malawi. Un periodo di permanenza a Ulongwe per apprendere i primi elementi della lingua e poi eccolo a Mpiri, zona densamente mussulmana, fino al 1977: è la stagione della semina. La missione di Utale II, soprattutto il lebbrosario, lo vedono operoso dal 1978 al 1996: è il periodo della crescita. L'ultimo tratto della sua intensa opera missionaria lo spende a Kankao, dal 1996 al 2007: è il tempo del raccolto.

In questa missione, all'alba del 21 marzo 2007, il Signore lo viene a cogliere, come frutto maturo. Mentre è in chiesa per la preghiera della Lodi ha un attacco di cuore. A nulla valgono i soccorsi prestati. Chiude il suo pellegrinaggio terreno in questo lembo d'Africa, alla quale ha dedicato ben 38 anni di vita e di ministero.

P. Giambattista ha un fratello monfortano, p. Corrado, e una sorella religiosa. Dal Malawi dove si recano alla notizia della morte, inviano alla parrocchia di Brembate alcune notizie e testimonianze. Vi si legge tra l'altro: "Sapevamo che la sua vita apparteneva pienamente al Malawi. Durante il tempo che passava a Brembate, lo vedevamo, il suo cuore era qui". Fin dal primo rientro in Italia trasmette la passione evangelizzatrice alla sua parrocchia, dando vita ad un gruppo missionario, e a innumerevoli amici.

Restano di padre Gianni la serenità, l'impegno generoso e quotidiano, le lettere scritte in bella grafia e capaci di raccontare l'Africa e di coinvolgere tante persone a sostegno dei poveri, degli orfani, dei malati di lebbra e di AIDS. In una lettera forse la sintesi della sua vita: "Il lavoro non manca, però sono tanto contento di essere in missione. Quando ho accettato di venire, non ho messo nessun limite di lavoro o di tempo a disposizione...". I funerali, celebrati nella parrocchia di Balaka, sono presieduti dall'Arcivescovo di Blantyre, con sessanta sacerdoti concelebranti e tantissima gente. In attesa del giorno della risurrezione, p. Gianni riposa a Kankao, a pochi passi dalla sua casa, sotto due belle piante ombrose.